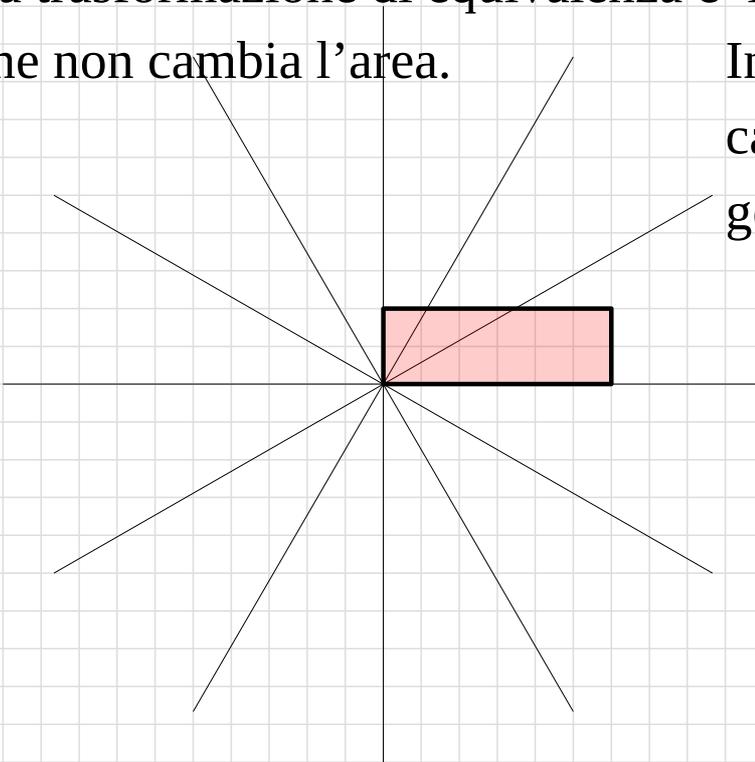


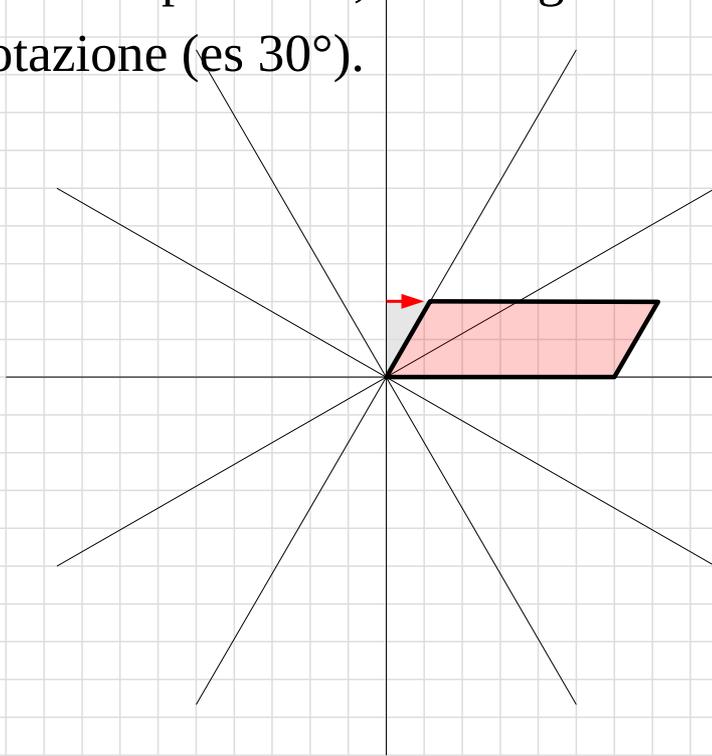
Si vuole mostrare che il bivettore ruotato equivale all'iniziale.

La trasformazione di equivalenza e' la trasformazione di Cavalieri, che non cambia l'area.

Iniziamo con un rettangolo; si capira' che non diminuisce la generalita'.

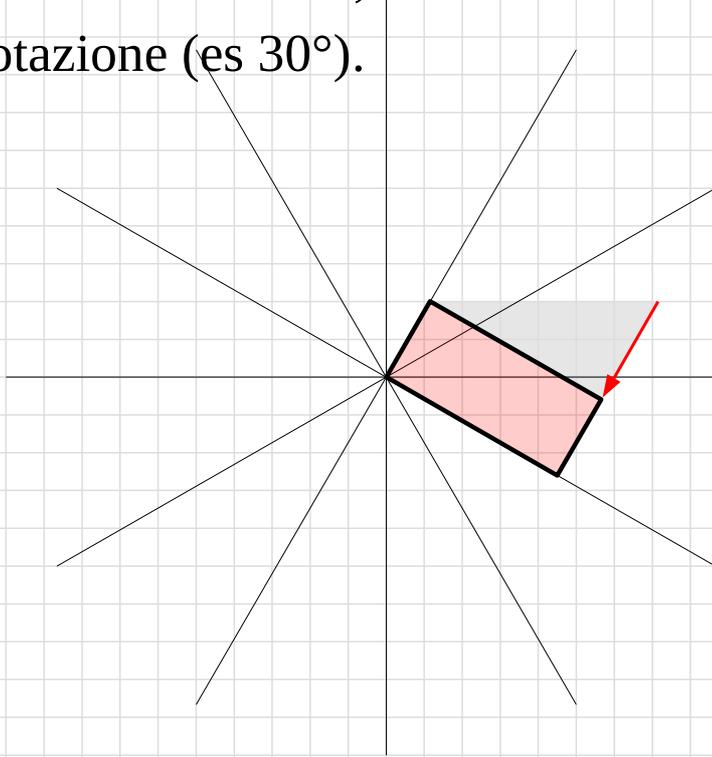


Il lato che si muove spazza un triangolo rettangolo, passando da cateto a ipotenusa; si allunga di un fattore, associato alla sua rotazione (es 30°).



L'idea e': ruotare il lato rimasto fermo, con un angolo uguale alla rotazione pre; cio' fa in totale ruotare entrambi i lati dello stesso angolo, quindi l'angolo tra loro resta invariato (es 90° , ritorna rtg).

Il lato che si muove spazza un triangolo rettangolo, passando da ipotenusa a cateto; si accorcia di un fattore, associato alla sua rotazione (es 30°).

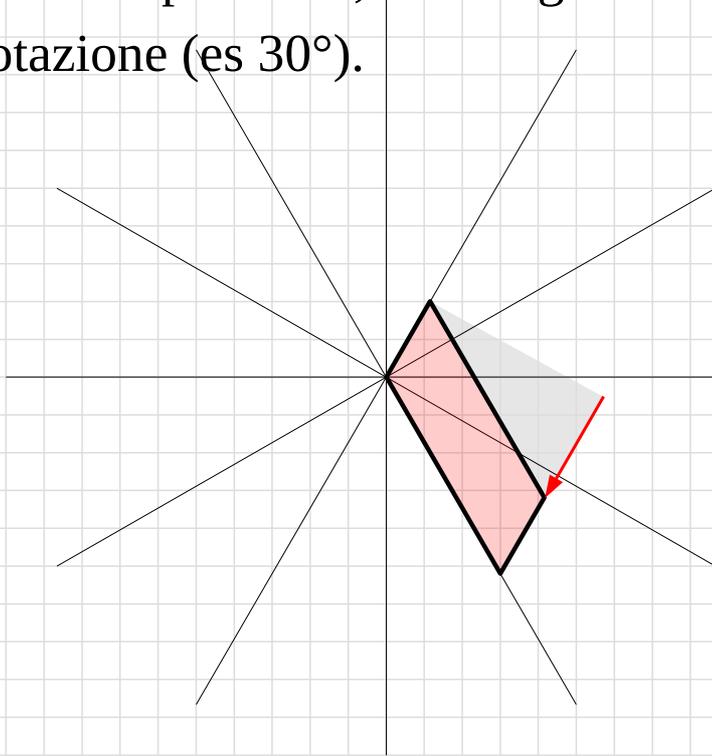


I lati del rtg sono, rispetto all'iniziale, uno piu' lungo, e l'altro piu' corto, di = fattore. Il fattore e' lo stesso per 2 ragioni:

- uguale area del rtg, poiche' composizione di trasformaz invarianti d'area
- la 2^a trasformaz e' una rotazione ampia quanto la prima, ed il lato e' passato da ipotenusa a cateto.

Per proseguire, l'idea e' di riallungare il lato appena accorciato, dello stesso fattore, quindi con ugual angolo di rotaz dei pre.

Il lato che si muove spazza un triangolo rettangolo, passando da cateto a ipotenusa; si allunga di un fattore, associato alla sua rotazione (es 30°).

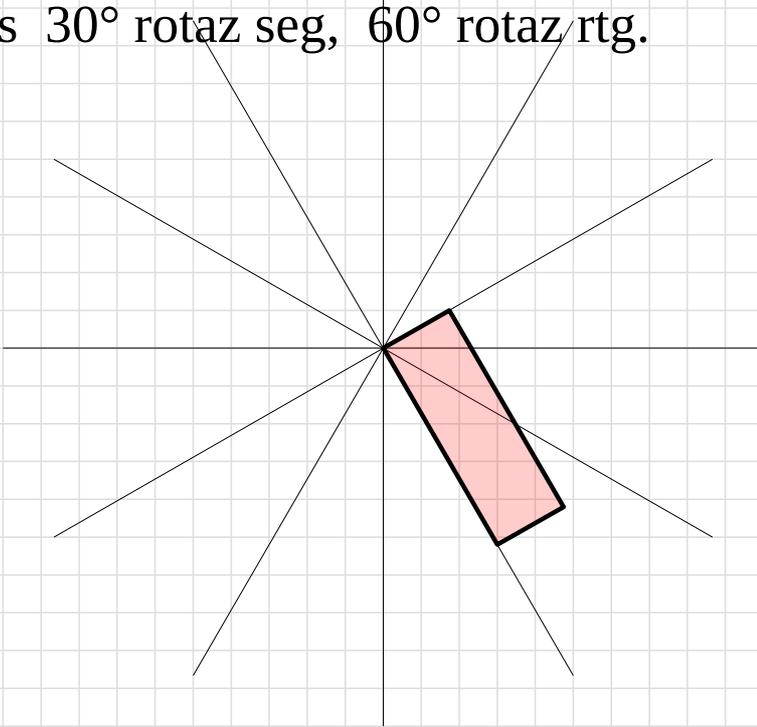


L'idea e': ruotare il lato rimasto fermo, con un angolo uguale alla rotazione pre; cio' fa:

- in totale ruotare entrambi i lati dello stesso angolo, quindi l'angolo tra loro resta invariato (es 90° , ritorna rtg);
- accorciare il lato che si muove, che spazza un tri rtg passando da ipotenusa a cateto.

Il rtg ha le dimensioni iniziali, ed e' ruotato del doppio dell'angolo delle rotazioni dei segmenti durante le varie trasformaz.

Es 30° rotaz seg, 60° rotaz rtg.



Per sperimentare, ripeto partendo dall'altro lato.

